



GUALDO, PASSIONE SENZA CONFINI

Gubbini, "voce" della società, racconta il nuovo corso del club insieme al Casacastalda: «L'unione fa la forza»

Dalla radio al campo: «Il calcio è questo club sono nel mio cuore il mio lavoro è come un sogno realizzato»

Non è stato un bomber né il capitano della squadra. Ma quello che ha fatto per la squadra della sua città è da vero fuoriclasse. Marco Gubbini è un giornalista, scrittore, direttore artistico e speaker radiofonico: a livello di comunicazione, insomma, ha poco da imparare. Nel corso degli anni, si è messo a disposizione del Gualdo Calcio e della sua città. Il connubio tra sport e tradizione, infatti non è nuovo a Gualdo. Come dimostra un'altra voce, quella di Enrico Brunetti: speaker ufficiale della "Festa de le Forte", l'evento più sentito e importante della città, è uno dei fondatori di Radio Tadino (l'emittente più longeva della regione e vincitrice di diversi premi qualità), attraverso la quale racconta le vicende della squadra. «La passione per il Gualdo è conseguenza di quella per Gualdo, la mia città, quindi penso sia innata - spiega Gubbini - Il calcio qui ha una storia ormai centenaria. Avevamo uno stadio, che si chiamava come quello attuale "Carlo Angelo Luzi", che era situato al centro della città, teatro di vere e proprie battaglie sportive di fronte a una regola-



Marco Gubbini, addetto stampa degli umbri EDUARDO RIDOLFI

re tutto esaurito. Uno di quei luoghi dove chi gioca sente sul collo il fiato degli spettatori».

FRANCHI DA SOGNO. Nel corso degli anni la passione si è ulteriormente accesa, specialmente negli anni '90. «Nel 1998, insieme a Roberto Casaglia, creammo il sito non ufficiale della squadra. Eravamo ai primi posti della C1 e contendevamo la Serie B a Ternana e Coenza. Non c'erano tanti spazi web in quel periodo». La squadra giocò tre volte i play off promozione, divenendo un vero e proprio fenomeno. Negli anni 2000, con la squadra in C2, Gubbini è diventato addetto stampa del Gualdo: «Per me

è stato il coronamento di un sogno: essere parte attiva della propria squadra del cuore è il massimo e ripaga i tanti sacrifici che questo comporta». «Nel cuore di tutti i tifosi - continua Gubbini - c'è sicuramente la serie C2 2003/2004. La società confermò Agatino Cuttone in panchina. Venivano da un campionato quasi anonimo, ma la vittoria in casa della Fiorentina davanti ai 23mila spettatori del Franchi segnò un momento storico. Oltre a gestire il sito facevo parte dello staff di una televisione privata che seguiva ovunque la squadra, e anche i media contribuirono a spingere giocatori, tifosi e città verso le tante vittorie di quella stagione. Terminammo

il campionato al terzo posto e, dopo aver eliminato il San Marino in semifinale, perdemmo la C1 contro la Sangiovese di Maurizio Sarri».

PLAY OFF MALEDETTI. Il calcio regala gioie, ma anche dolori, come quello del 1995. «La sconfitta ai rigori contro l'Avellino nella finalissima play-off della C1 1994-95 all'Adriatico di Pescara non è facile da dimenticare - racconta ancora Gubbini - Partimmo in quattro anni quel giorno, contro diecimila avellinesi, per sostenere la squadra di Walter Novellino e accarezzare un sogno incredibile. Vinsero i campioni ai rigori, con Zbigniew Boniek in panchina». La sto-

ria insegna che i play off non portano bene a questa realtà ma quegli anni hanno cementato lo spirito e il senso di appartenenza dei cittadini nei confronti della squadra: «Non penso che esista uno sport in cui il senso di appartenenza sia fondamentale come il calcio. All'epoca eravamo conosciuti quasi più per i successi della squadra del grande presidente Angelo Barberini che per la ceramica, le montagne o l'acqua».

I NOSTRI GIORNI. Negli ultimi anni, la società ha attraversato diverse vicissitudini fino alla fusione del 2013. «Il Gualdo era in Eccellenza e la situazione economica molto difficile portò a sposare le idee di un giovane imprenditore gual-

Gli umbri ora lottano per non lasciare la D: «In 96 anni è accaduto solo una volta e spero non succeda ancora»

dese, Matteo Minelli, alla guida del Casacastalda, una frazione di Valfabbrica distante pochi chilometri. Minelli fece proprio il motto "l'unione fa la forza" e propose una fusione col sodalizio gualdese. La società ora dispone di strutture di alto livello e di cinque squadre in un settore giovanile di prim'ordine». La stagione attuale, però, potrebbe essere compromessa: «Principalmente a causa della crisi economica, che ha portato persino un progetto ambizioso a rivedere i propri obiettivi. È presto per parlare di futuro. Io spero di no, ma potremmo dover fare i conti con una retrocessione. Il Gualdo in 96 anni di storia è retrocesso solo una volta: dalla C1 alla C2 nel 2000 (la discesa del 2006 nei Dilettanti fu causata dal caos societario che ha portato alla non iscrizione, ndr) e c'è voluto qualche anno prima di riacquistare entusiasmo. Per il settore giovanile c'è già un progetto pronto. Per la prima squadra se ne parlerà a maggio, quando chiuderà i battenti questo sfortunato campionato di Serie D».

© COPYRIGHT UNIVERSITÀ NICCOLÒ CUSANO

IL PUNTO SUL GIRONE H

Stop Virtus e il Nardò va in vetta



Antonino Giulio Picci, numero 10 della Virtus Francavilla

I biancocelesti sono stati costretti al pari dall'UnicusanoFondi. Il Taranto insegue la vetta a due punti

Ora sono in due a comandare il girone H del campionato di Serie D. La Virtus Francavilla si è dovuta accontentare di un punto sul campo dell'UnicusanoFondi, consentendo al Nardò, vittorioso a Potenza, di agganciare la vetta. Grande continuità per i granata: nelle ultime sette giornate, hanno messo insieme sei vittorie e un pareggio.

CORSA PLAY OFF. Dopo la sosta pasquale, la corsa ai Play riprenderà con le due battistrada insegue a due punti dalle griffe del Taranto. In piena corsa per il salto di categoria. I pugliesi hanno ottenuto un successo fondamentale in casa contro l'Aprilia (2-0), al termine di una gara de-

licata. Il Francavilla, quarto della classe, attende il recupero della sfida con il pericolante Isola Liri, mentre l'UnicusanoFondi chiude il gruppo della zona play off proseguendo la serie positiva (tre pareggi e una vittoria), ma con l'obbligo di guardarsi le spalle dagli attacchi di Bisceglie e Pomigliano. Soprattutto i nerazzurri sono una delle sorprese del torneo: già raggiunto l'obiettivo della salvezza, ora possono provare a ottenere qualcosa in più da una stagione già soddisfacente.

IN CODA. Un po' di paura serpeggia, invece, a Manfredonia, dove il pesante 4-0 subito contro il Picerno in questo turno pesa almeno come il punto di penalizzazione che le è stato inflitto proprio la scorsa settimana. Mai domo il Picerno, che dall'arrivo di mister Arleo ha cambiato marcia, e sta tentando con forza e rientrando in zona play out.

© COPYRIGHT UNIVERSITÀ NICCOLÒ CUSANO

FOLCLORE

FRANCHI DA SOGNO. Durante l'ultima settimana di Settembre, a Gualdo Tadino si rinnova l'antica **Pellium decurandum**, che gli abitanti della città delle Quattro porte si contendono in onore di uno dei due patroni, San Michele Arcangelo. Tre giorni di festa, dalla lettura del bando all'apertura delle quattro splendide taverne, dall'esibizione degli sbandieratori del venerdì al meraviglioso corteo storico del sabato, concludendo con le gare e la festa della domenica. Vere e proprie riproposizioni delle antiche competizioni che si alternano in quattro fasi: prima i somari, con tanto di auriga e frenatore, percorrono a cronometro l'anello del centro storico; poi con la fionda bisogna centrare un piatto in ceramica raffigurante il cuore della strega Bastola, nemica di Gualdo Tadino; quindi tocca al tiro con l'arcosu bersaglio; la quarta gara, la



La cavalcata dei somari ENTE GIOCHI DE LE PORTE

più avvincente e a volte decisiva, prevede la cavalcata di quattro somari "a pelo". Il sabato sera e la domenica, personaggi in costume d'epoca sfilano per le vie della città riproponendo mestieri, corporazioni, storie e leggende della Gualdo del XV secolo.

UNICUSANOFONDI

Due vittorie per Juniores e Giovanissimi regionali

Fermi i campionati provinciali [gli Allievi giocheranno un recupero il prossimo 2 aprile, i Giovanissimi disputeranno la loro ultima partita di campionato la settimana successiva], sono scese in campo solamente due squadre giovanili dell'UnicusanoFondi, entrambe vittoriose. La Juniores nazionale si è imposta sul campo del Rieti confermandosi in terza posizione. I

ragazzi di Iannitti e Di Biase ora potranno preparare al meglio le tre partite restanti (Isola Liri e Aprilia in casa, nel mezzo la trasferta di San Cesario) per andare a caccia della qualificazione al play off. Vittoria anche per i Giovanissimi regionali contro il Sabotino. Grazie al successo, la squadra di Simone Mazarrella ha messo nel mirino il quinto posto in classifica.



Successo per i Giovanissimi regionali rossoblu

JUNIORES NAZIONALI

CLASSIFICA	Pt
Trastevere	46
Ostia Mare	42
UnicusanoFondi	41
Viterbese	39
Altabona	38
San Cesario	38
Aprilia	38
Rieti	29
Astrea	28
Cynthia	21
Serpentara Bellegra	11
Flaminia	9
Isola Liri (-1)	5
Lupa Castelli Romani	-

ALLIEVI PROVINCIALI

CLASSIFICA	Pt
UnicusanoFondi	48
Monte San Biagio	36
SS Cosma e Damiano	36
Don Bosco Gaeta	35
Formia 1905	32
Mondo Calcio Formia	32
Vigor Gaeta	23
Don Bosco Formia	14
Virtus Ienola	14
Insieme Ausonia	6
Briganti Itri	4
A.V. Scuri	3

GIOVANISSIMI REGIONALI

CLASSIFICA	Pt
La Selletta	54
Aprilia	50
Sermoneta	50
Altabona	49
Virtus Nettuno	36
UnicusanoFondi	34
Podigra	33
Ponza	31
Calcio Sezze	27
Anzio	26
Unipomezia	22
Agora	19
Pontinia	16
Sabotino	12
Don Bosco Gaeta	7
Priverno	-

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

CLASSIFICA	Pt
Borgo Fatti 2004	41
UnicusanoFondi	38
Monte San Biagio	35
Nuova Circe	26
Palluzzi Priverno	29
Hermada	22
Città di Sonnino	22
Vodice	14
Real Sabaudia	13
Bassiano	-

Master in DIRITTO DEL LAVORO

UNIVERSITÀ NICCOLO CUSANO

Master online di 1° Livello - 1500 ore - 60 CFU

PER INFO: 800 98 73 73

CONTATTI@UNICUSANO.IT

WWW.UNICUSANO.IT